

Studenti

Federico Barbarossa
(1123 circa - 1190)

La terza crociata

Nel 1187 Gerusalemme viene conquistata da Saladino, papa Gregorio VIII proclama la Terza Crociata.

Barbarossa - convinto gli spettasse il ruolo di guida della cristianità in quanto Imperatore - si fa crociato in occasione della Dieta di Magonza (27 marzo 1188).

Muore nel giugno del 1190 durante l'attraversamento del fiume Göksu, in Anatolia.

I primi anni

Federico Barbarossa, il cui vero nome è Federico I Hohenstaufen, nasce in una delle famiglie più potenti dell'Europa medievale: suo padre è il duca di Svevia Federico II di Hohenstaufen (1090-1147), detto il guercio, sua madre Giuditta, figlia del duca di Baviera Enrico IX, detto il superbo, appartiene alla potente dinastia dei Guelfi.

Come avevano fatto molti suoi predecessori, l'Imperatore si rifiuta di riconoscere la preminenza del papato, iniziando immediatamente a nominare vescovi in aperta violazione del Concordato di Worms (1122).

Nel 1153 a Costanza papa Eugenio III si impegnava ad incoronare Federico Barbarossa come imperatore in cambio del suo supporto contro i Normanni e contro le insurrezioni comunali a Roma.

Diretto verso sud per appoggiare il papa contro il re di Sicilia, Federico Barbarossa si ferma in Lombardia.

La Lega Lombarda

Contravvenendo alla 'constitutio pacis' i comuni del Veneto e della Lombardia si riuniscono in leghe.

La Lega Lombarda (Pontida, aprile del 1167) ricostruisce Milano e nel 1168 fonda la città di Alessandria, in onore del papa.

Nel 1174 Barbarossa torna per la quinta volta in Italia, tenta di assediare Alessandria e poi Ancona. Dopo due anni di esiti incerti, viene sconfitto dalla Lega Lombarda a Legnano il 29 maggio del 1176.

A questo punto Federico Barbarossa è costretto a firmare la pace con Alessandro III, che riconosce come pontefice unico e legittimo in occasione della pace di Venezia del 21 luglio del 1177.

Nel frattempo, l'imperatore firmava una tregua di sei anni con i comuni. Soltanto con la pace di Costanza (25 giugno del 1183) il Barbarossa riconoscerà formalmente la Lega Lombarda e le libertà dei comuni, che dal canto loro si impegneranno a pagare un indennizzo e ad accettare formalmente il potere imperiale.

La prima e seconda discesa in Italia

Nel 1154 a Roncaglia, Federico Barbarossa promulga un editto per ribadire i propri diritti di Imperatore in Italia, revocando ai comuni tutte le regalie usurpate da molti decenni.

A Monza, l'Imperatore sarà incoronato re d'Italia per poi proseguire il suo viaggio verso Roma, dove lo attendeva la corona imperiale.

Nel 1155 Federico Barbarossa arriva a Roma e sopprime il comune e il 18 giugno il nuovo papa, Adriano IV, lo incorona imperatore. Rimaneva da affrontare il problema dei Normanni.

Ma a questo punto Barbarossa è costretto a tornare in Germania perché i nobili tedeschi si rifiutavano di appoggiare un attacco al regno di Sicilia. Il papa tenta comunque di muovere guerra a Guglielmo I di Sicilia, che però riesce a sedare la rivolta interna, e costringe il papa a ratificare il Trattato di Benevento (1156), con cui otterrà, tra le altre cose, alcuni diritti speciali sulla chiesa siciliana. Questo andava però in diretto contrasto con i diritti imperiali stabiliti a Costanza nel 1153: l'Impero e il papato entrano in conflitto aperto (la rottura definitiva avviene nel 1157 presso la Dieta di Besançon).

Nel 1158 Barbarossa scende di nuovo in Italia, dove assedia Milano poiché aveva ripreso ad agire autonomamente.

Nel novembre del 1158 convoca una dieta a Roncaglia, dove con la 'constitutio de regalibus' le regalie vengono revocate ai comuni in modo ancora più netto, e con la 'constitutio pacis', venivano proibite le alleanze tra città e qualunque forma di guerra intestina.

La terza e la quarta discesa in Italia

Federico Barbarossa torna di nuovo in Italia nell'ottobre del 1163, stavolta per sedare una ribellione di comuni nell'attuale Veneto. Ma la permanenza è breve e priva di successo: l'imperatore non dispone di una quantità di forze sufficiente a domare la rivolta ed è costretto a ripiegare per il momento in Germania.

Nel 1165 Alessandro III, ormai riconosciuto da quasi tutti i sovrani d'Europa, può insediarsi nuovamente a Roma.

Nel 1166 muore Guglielmo I di Sicilia, principale protettore del papa: Federico Barbarossa ne approfitta per tornare in Italia (quarta discesa).

Federico Barbarossa combatte per alcuni mesi in Lombardia e marcia su Ancona raggiungendo Roma, da vincitore, il 24 luglio ma è costretto a tornare di nuovo in Germania a causa dello scoppio di un'epidemia, probabilmente di colera.

Alessandro III si rifugia presso i Normanni a Benevento.

Papi e antipapi

Il nuovo papa Alessandro III (1159) sostiene con forza la supremazia del papato sull'Impero.

Nel 1160 Barbarossa nomina un papa a lui favorevole, ovvero un antipapa, Vittore IV, e convoca un concilio a Pavia dove Alessandro III viene scomunicato.

A sua volta Alessandro III - che si rifugia nella campagna romana e poi in Francia - scomunica Barbarossa e Vittore IV.

Con il supporto di ingenti rinforzi provenienti dalla Germania e dall'Ungheria Federico Barbarossa torna a colpire Milano: la città, che si era schierata con Alessandro III, capitolò il 10 marzo del 1162.

Federico Barbarossa (1123 circa - 1190)

1. I primi anni

1.1. Federico Barbarossa, il cui vero nome è Federico I Hohenstaufen, nasce in una delle famiglie più potenti dell'Europa medievale: suo padre è il duca di Svevia Federico II di Hohenstaufen (1090-1147), detto il guercio, sua madre Giuditta, figlia del duca di Baviera Enrico IX, detto il superbo, appartiene alla potente dinastia dei Guelfi.

1.2. Come avevano fatto molti suoi predecessori, l'Imperatore si rifiuta di riconoscere la preminenza del papato, iniziando immediatamente a nominare vescovi in aperta violazione del Concordato di Worms (1122).

1.3. Nel 1153 a Costanza papa Eugenio III si impegnava ad incoronare Federico Barbarossa come imperatore in cambio del suo supporto contro i Normanni e contro le insurrezioni comunali a Roma.

1.4. Diretto verso sud per appoggiare il papa contro il re di Sicilia, Federico Barbarossa si ferma in Lombardia.

2. La prima e seconda discesa in Italia

2.1. Nel 1154 a Roncaglia, Federico Barbarossa promulga un editto per ribadire i propri diritti di Imperatore in Italia, revocando ai comuni tutte le regalie usurpate da molti decenni.

2.2. A Monza, l'Imperatore sarà incoronato re d'Italia per poi proseguire il suo viaggio verso Roma, dove lo attendeva la corona imperiale.

2.3. Nel 1155 Federico Barbarossa arriva a Roma e sopprime il comune e il 18 giugno il nuovo papa, Adriano IV, lo incorona imperatore. Rimaneva da affrontare il problema dei Normanni.

2.4. Ma a questo punto Barbarossa è costretto a tornare in Germania perché i nobili tedeschi si rifiutavano di appoggiare un attacco al regno di Sicilia. Il papa tenta comunque di muovere guerra a Guglielmo I di Sicilia, che però riesce a sedare la rivolta interna, e costringe il papa a ratificare il Trattato di Benevento (1156), con cui otterrà, tra le altre cose, alcuni diritti speciali sulla chiesa siciliana. Questo andava però in diretto contrasto con i

diritti imperiali stabiliti a Costanza nel 1153: l'Impero e il papato entrano in conflitto aperto (la rottura definitiva avviene nel 1157 presso la Dieta di Besançon).

2.5. Nel 1158 Barbarossa scende di nuovo in Italia, dove assedia Milano poiché aveva ripreso ad agire autonomamente.

2.6. Nel novembre del 1158 convoca una dieta a Roncaglia, dove con la 'constitutio de regalibus' le regalie vengono revocate ai comuni in modo ancora più netto, e con la 'constitutio pacis', venivano proibite le alleanze tra città e qualunque forma di guerra intestina.

3. Papi e antipapi

3.1. Il nuovo papa Alessandro III (1159) sostiene con forza la supremazia del papato sull'Impero.

3.2. Nel 1160 Barbarossa nomina un papa a lui favorevole, ovvero un antipapa, Vittore IV, e convoca un concilio a Pavia dove Alessandro III viene scomunicato.

3.3. A sua volta Alessandro III - che si rifugia nella campagna romana e poi in Francia - scomunica Barbarossa e Vittore IV.

3.4. Con il supporto di ingenti rinforzi provenienti dalla Germania e dall'Ungheria Federico Barbarossa torna a colpire Milano: la città, che si era schierata con Alessandro III, capitolò il 10 marzo del 1162.

4. La terza e la quarta discesa in Italia

4.1. Federico Barbarossa torna di nuovo in Italia nell'ottobre del 1163, stavolta per sedare una ribellione di comuni nell'attuale Veneto. Ma la permanenza è breve e priva di successo: l'imperatore non dispone di una quantità di forze sufficiente a domare la rivolta ed è costretto a ripiegare per il momento in Germania.

4.2. Nel 1165 Alessandro III, ormai riconosciuto da quasi tutti i sovrani d'Europa, può insediarsi nuovamente a Roma.

4.3. Nel 1166 muore Guglielmo I di Sicilia, principale protettore del papa: Federico Barbarossa ne approfitta

per tornare in Italia (quarta discesa).

4.4. Federico Barbarossa combatte per alcuni mesi in Lombardia e marcia su Ancona raggiungendo Roma, da vincitore, il 24 luglio ma è costretto a tornare di nuovo in Germania a causa dello scoppio di un'epidemia, probabilmente di colera.

4.5. Alessandro III si rifugia presso i Normanni a Benevento.

5. La Lega Lombarda

5.1. Contravvenendo alla 'constitutio pacis' i comuni del Veneto e della Lombardia si riuniscono in leghe.

5.2. La Lega Lombarda (Pontida, aprile del 1167) ricostruisce Milano e nel 1168 fonda la città di Alessandria, in onore del papa.

5.3. Nel 1174 Barbarossa torna per la quinta volta in Italia, tenta di assediare Alessandria e poi Ancona. Dopo due anni di esiti incerti, viene sconfitto dalla Lega Lombarda a Legnano il 29 maggio del 1176.

5.4. A questo punto Federico Barbarossa è costretto a firmare la pace con Alessandro III, che riconosce come pontefice unico e legittimo in occasione della pace di Venezia del 21 luglio del 1177.

5.5. Nel frattempo, l'imperatore firmava una tregua di sei anni con i comuni. Soltanto con la pace di Costanza (25 giugno del 1183) il Barbarossa riconoscerà formalmente la Lega Lombarda e le libertà dei comuni, che dal canto loro si impegneranno a pagare un indennizzo e ad accettare formalmente il potere imperiale.

6. La terza crociata

6.1. Nel 1187 Gerusalemme viene conquistata da Saladino, papa Gregorio VIII proclama la Terza Crociata.

6.2. Barbarossa - convinto gli spettasse il ruolo di guida della cristianità in quanto Imperatore - si fa crociato in occasione della Dieta di Magonza (27 marzo 1188).

6.3. Muore nel giugno del 1190 durante l'attraversamento del fiume Göksu, in Anatolia.